

N. 12944

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)



TITOLO: CITTA' CHE DORME

 Metraggio { dichiarato 290
 accertato 249

Regia: F. Maselli

Marca: produzione

GIUSEPPINA BAZZICHELLI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

CITTA' CHE DORME =

La notte scende sulla grande città. L'ultimo nottambulo rincasa, le strade deserte risuonano dell'ultima voce, si chiude l'ultimo portone. Ditro migliaia e migliaia di finestre sbarrate, dopo una giornata di lavoro, di fatica, di speranze, l'umanità dorme. Come dorme? Con la luce accesa, con il libro o il giornale ancora aperti sulle coltri; nel disordine della stanza o nel geometrico ordine predisposto per il pronto risveglio. Il bimbo dorme abbracciato alla madre, l'ubriaco semisdraiato nel vano di un portone, il farmacista di notturna al suo banco, il tramviere nell'interno della vettura, pronto ad iniziare il turno. Tutti dormiamo in modo diverso: in povere stanze sovrappopolate, in letti di fortuna, in brande microscopiche, in poltrone, negli alberghi, nelle ville nei collegi, negli ospedali. Mille e mille finestre sbarrate nascondono e proteggono il riposo degli uomini che la notte culla. Sogni dolci, sogni agitati, sogni neutri. Sonno profondo, leggero ed anche insonnia. Finalmente la prima luce, il trillare di una sveglia, il gallo, il rumore del primo tram, il suono di una campana d'una chiesa. Rientrano coloro che la notte ha visto all'opera. Per loro sarà un sonno diverso, in una notte artificiale, mentre la città si riempie di ritmo, come ogni giorno, come sempre.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 17 DIC. 1952 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero. siano eliminate le seguenti scene:

- quella in cui si vedono due donne che avvicinano nella notte un'automobile -
- quella in cui appare, nella parete di una camera da letto la fotografia di una donna nuda -sia eliminata la frase: "donne che tornano sole o accompagnate in albergo -

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

10 SET. 1953

 p. c. c.
 (Dr. G. de Tomasi)

F.to Andreotti